

Dossier TV sul delitto Terranova

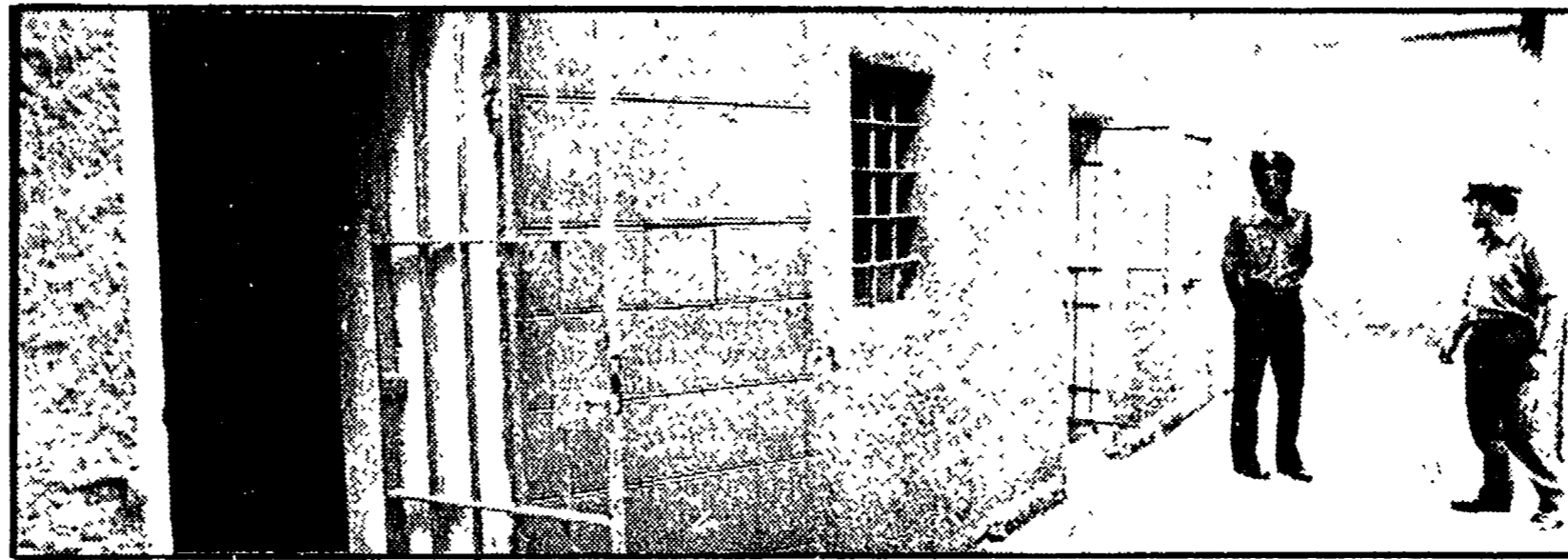
Nomi e cognomi dei super mafiosi

PALERMO — Sul video del TG2-Dossier scorse domenica, in seconda serata, le immagini terribili della catena di sangue palermitana: 51 assassinati, un brigadiere di PS, un giornalista, un vice questore...

Nuovi drammatici particolari sulla « notte di fuoco » nel supercarcere in Sardegna

Hanno usato anche bombe i brigatisti nella rivolta di martedì all'Asinara

I carabinieri avrebbero risposto a raffiche di mitra e con gas «ortocanti» - Feriti (lievemente) alcune guardie, il direttore e tre detenuti - Malcontento tra gli agenti per le condizioni di lavoro



L'ASINARA (Sassari) — Il «bunker» per detenuti speciali alla diramazione «centrale»

ROMA — Dal «supercarcere» dell'Asinara continuano a giungere notizie gravi e contraddittorie. La rivolta organizzata martedì scorso da un gruppo di brigatisti sembra avere avuto proporzioni più drammatiche di quelle conosciute in un primo tempo...

direttore del penitenziario, Cardullo, ed alcune guardie; due detenuti sarebbero rimasti ustionati dal gas e un terzo avrebbe subito i morsi di un cane-poliziotto.

ficare. Le fonti ufficiali taccono: né dal ministero di Grazia e Giustizia, né da quello dell'Interno, è stato possibile sapere qualcosa di preciso e certo.

«Dopo i disordini sono stati trovati due ordigni inesplosi — ha proseguito il sedicente agente di custodia — Uno di questi era talmente potente, ci hanno detto gli artificieri, che avrebbe potuto provocare un disastro. L'uomo ha anche spiegato che erano ordigni rudimentali, fabbricati con medicinali portati dai familiari. Negli ambienti del ministero della Giustizia, il particolare degli ordigni esplosivi è stato confermato.

Il br ferito

Gallinari migliora ma non può ancora essere interrogato

ROMA — Dovrà essere rimandato ancora di alcuni giorni il previsto interrogatorio del brigatista Prospero Gallinari. Secondo i medici dell'ospedale romano S. Giovanni il terrorista è guarito e curato due settimane fa nella capitale e nelle cui tasche è stato rinvenuto il piano di assalto dell'Asinara...

Vincenzo Vasile

ROMA — Il ministro della Difesa on. Attilio Ruffini ha inviato al presidente e al direttore generale della RAI una lettera nella quale ha protestato per il fatto che nel corso della trasmissione Dossier dell'altra sera è stata espressa un'insinuazione, obiettivamente e gravemente lesiva della mia dignità relativa a presunti rapporti con ambienti mafiosi.

Anche nel Bergamasco una vittima della leptospirosi

L'urbanesimo selvaggio riporta una antica malattia contadina

Il parere del professor Fara dell'Università di Milano dopo la morte del pescatore che ha immerso le mani nell'acqua inquinata dagli escrementi dei topi

Dalla nostra redazione MILANO — Dopo il caso del produttore cinematografico Gianni Buffardi, ucciso nello scorso agosto da un'infezione contratta per essersi bagnato nel Tevere inquinato dagli escrementi dei topi, un analogo caso, anch'essa mortale, è stato segnalato in questi giorni nel bergamasco.

ferisce come ospite il topo, del quale invade i tubuli renali. Liberato nell'ambiente circostante con le urine dell'animale, sopravvive lungamente nell'acqua che abbia un grado di acidità «neutro» e si sposta alla ricerca di un nuovo animale ospite grazie ai vivacissimi movimenti che gli sono caratteristici. Quando la sua concentrazione nell'ambiente liquido è elevata, aumenta la possibilità che il «nuovo ospite» sia un uomo, con le note e letali conseguenze.

«La malattia era conosciuta nelle trincee durante la guerra, era conosciuta tra le mondine della Lombardia, del Piemonte, dell'Emilia. Essendo una classica «zoonosi», una malattia cioè che si trasmette dall'animale all'uomo, è sempre comparsa tra le popolazioni contadine. Negli ultimi anni è regressa, grazie anche all'introduzione di tecnologie che permettono una minore esposizione ai rischi, che non obbligano i lavoratori a lunghe permanenze nelle acque delle risale o nei fossi. Non è molto «normale» invece, che si possa morire per un bagno nel Tevere, o per essersi accidentalmente bagnati durante la pesca».

Ma le grosse conquiste nel campo della farmacologia, della chimica, della microbiologia, non sono un valido baluardo contro le infezioni, contro il pericolo di epidemie? «Sono armi validissime, ma purtroppo «transitorie». Le malattie infettive sono in realtà sottovalutate. Troppi dimenticano che alla scomparsa della malattia in una popolazione non consegue sempre anche la scomparsa totale dell'agente che la provoca e basta allentare un po' la guardia, con vaccinazioni non fatte o fatte male, che il morbo ricompare, se solo trova le condizioni ambientali adatte».

«Accanto alle vaccinazioni — sottolinea ancora il professor Fara — occorre possedere anche armi, o misure più permanenti, che durino nel tempo e che abbiano la stessa capacità profilattica». Sembra quindi che si imponga un rilancio dei servizi igienici e di medicina pubblica.

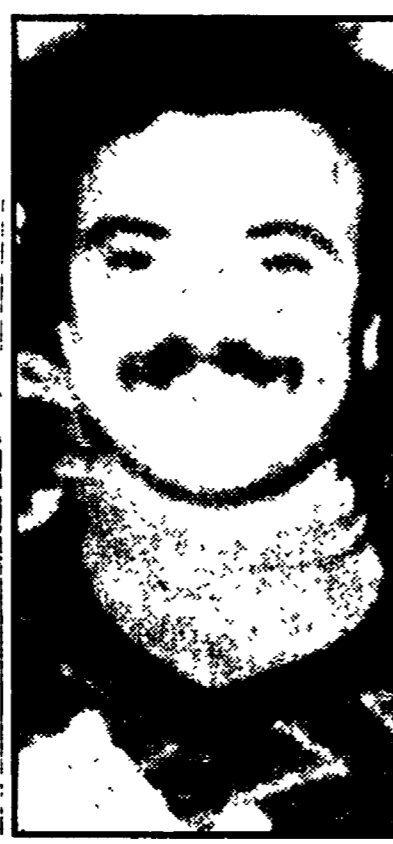
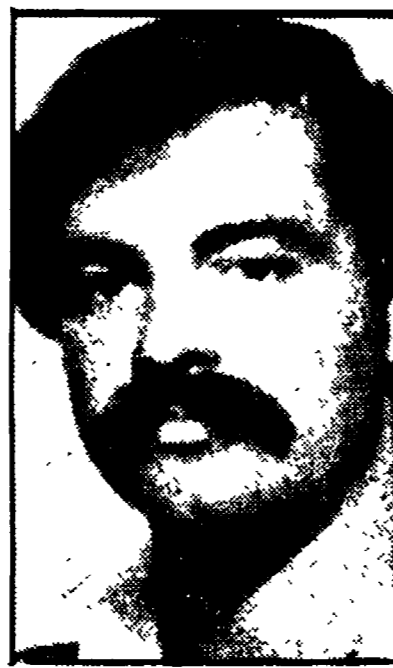
Sequestrato il materiale del secondo numero di «Metropoli»

MILANO — In una conferenza stampa i responsabili della rivista «Metropoli» — della cui redazione, prima del sequestro, ha fatto parte anche Franco Piperno — hanno denunciato l'avvenuto sequestro, da parte della magistratura, di tutto il materiale contenuto in pagine del secondo numero della pubblicazione.



Ritrovato l'aereo scomparso: 4 morti

VICENZA — Il piccolo aereo da turismo con quattro persone a bordo scomparso sabato pomeriggio mentre volava dall'aeroporto di Treviso all'altopiano di Asiago, è stato ritrovato ieri mattina da un elicottero del secondo stormo dello scalo di Treviso. Il bimotore, un Partenavia P 66, sono stati avvistati in località casera Zingarella, a 14 chilometri dal centro di Asiago. Sul posto si sono recate squadre di soccorso che hanno trovato all'interno della carlinga i corpi senza vita dei quattro occupanti.



Denuncia di quattro giovani a Monza

«Siamo stati pestati nella caserma dei CC»

Dal nostro corrispondente MONZA — Quattro giovani operai di Besen Brianza, sarebbero stati oggetto di una brutale bastonatura all'interno della caserma dei carabinieri della sera del 23 settembre scorso. Il giovane si trovava da una quaranta metri ieri presso la procura della Repubblica di Monza del padre di uno di loro, Ivan Nobili, 16 anni, il quale, a seguito del trattamento subito da parte dei carabinieri, ha riportato contusioni multiple agli arti inferiori e la frattura del piede destro.

me avevano provocato lievi danni all'asfalto. Giunti in caserma i quattro venivano inoltrati uno per volta in una stanzetta. Qui sarebbero stati invitati da tre carabinieri a togliersi scarpe e calze e sedersi su una sedia. A questo punto, mentre il primo veniva interrogato, un giovane per le spalle e un altro si sedeva sulle ginocchia del malcapitato, un terzo avrebbe colpito le estremità inferiori del ragazzo con un nervo da uovo. Solo una richiesta giunta ai carabinieri via radio, poneva fine dopo circa un'ora, all'interrogatorio». I giovani venivano congedati, ma prima sarebbe stato ingiunto loro di non svelare a nessuno quanto accaduto in caserma: pena l'essere sottoposti ad analogo trattamento.

Il delegato sindacale arrestato a Genova

Libertà provvisoria per Angelo Rivanera

GENOVA — Angelo Rivanera, il 31enne delegato sindacale dello stabilimento Oscar Sinaglia dell'Italsider arrestato il 17 maggio scorso, nell'ambito dell'operazione anti-terrorismo, condotta dalla Digos, è da ieri in libertà provvisoria per motivi di salute, essendo stata accolta l'istanza presentata dai difensori del Rivanera. Il provvedimento, secondo le notizie fornite a palazzo di Giustizia, è stato assunto soltanto dopo che anche il medico dell'istituto carcerario di Pisa, dove il Rivanera era detenuto, ha riscontrato che il recluso era sofferente per una grave sindrome depressiva.

dice istruttore di Genova i fascicoli riguardanti altri quattro arrestati: Rachele Monaco, Pasqualino Mateu, Walter Pezzoli e Massimo Marconini.

Sventato in Sicilia il duplice rapimento di due banchieri

Il sequestrato salta dall'auto dà l'allarme e libera il padre

CATANIA — Il tempestivo intervento degli equipaggi di due automobili dei carabinieri di Vizzini e Caltagirone ha sventato un duplice sequestro di persona.

all'inseguimento avvertendo contemporaneamente i carabinieri di Vizzini doveva dirigersi a L'Alfetta con i rapitori e il banchiere.

«Colpo» da 100 milioni a Ferrara FERRARA — I ladri hanno svaligiato ieri notte un'oreficeria nel centro di Ferrara, impadronendosi di oggetti preziosi per un valore complessivo di oltre cento milioni.

muore d'infarto durante una rapina PERUGIA — Un pensionato è morto d'infarto ed una donna è rimasta ferita da un colpo d'arma da fuoco durante una rapina, ieri mattina, nell'ufficio postale di Ponte Felicino di Perugia.

«Tre banditi hanno fatto irruzione nell'ufficio postale e, alla loro vista, il pensionato, Aldo Manuelli di 53 anni, ha cominciato a urlare cercando di uscire dall'edificio. Improvvisamente però è caduto a terra ed è morto per infarto. Contemporaneamente i malviventi hanno sparato una proiettile ha raggiunto una donna.

STORIA DEL MARXISMO Progetto di E. J. Hobsbawm, G. Haupt, F. Marek, E. Ragonieri, V. Strada, C. Vivanti. 2. IL MARXISMO NELL'ETÀ DELLA SECONDA INTERNAZIONALE. La diffusione internazionale del marxismo. La socialdemocrazia tedesca «partito guida» della Seconda Internazionale. Il marxismo nell'Oriente europeo e la rivoluzione russa del 1905. La questione nazionale, l'imperialismo, la guerra. Scritti di Andreucci, Hobsbawm, Negt, Steinberg, Waldenberg, Fetscher, Salvadori, Walicki, Strada, Getzler, Scherrer, Arato, Gerrattina, De Paola, Hegedus, Galissot, Reberlioux. (pp. XIV-948, L. 24000) EINAUDI